

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1701 del 05/06/2026

Il valore del ricambio generazionale al centro dell'Assemblea al PalaRotari, presenti Fugatti e Failoni

L'artigianato Trentino festeggia gli 80 anni e guarda al futuro

Ottant'anni di storia, ma con lo sguardo rivolto al domani e alle nuove generazioni. La cornice del PalaRotari di Mezzocorona ha ospitato nel tardo pomeriggio di oggi l'80^a Assemblea Generale dell'Associazione Artigiani - Confartigianato Trentino. Un appuntamento di particolare rilevanza che ha richiamato non solo una folta platea di associati, ma anche i massimi esponenti del mondo politico, economico e sociale locali, riuniti per riflettere sul tema "Artigianato e rappresentanza: una storia che crea futuro". I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali dell'assessore provinciale all'artigianato, commercio, turismo, foreste, caccia e pesca della Provincia autonoma di Trento Roberto Failoni.

L'assessore ha ringraziato il presidente dell'Associazione Artigiani Andrea De Zordo e tutti i collaboratori di Confartigianato Trentino, con le sue 9 mila imprese, composte da 30 mila addetti, sottolineando l'attenzione della politica verso il mondo dell'artigianato. "Questa sala piena dimostra l'orgoglio di una categoria che è la spina dorsale dell'economia trentina - ha detto Failoni - I numeri lo dicono in maniera molto chiara, c'è la volontà di dover andare avanti e alzare l'asticella, considerando anche quanto è cambiato il mondo dell'artigianato. Abbiamo capito negli ultimi anni che tutte le categorie economiche trentine hanno un rapporto connesso, c'è maggiore consapevolezza che dobbiamo lavorare insieme".

Dopo il segmento della tavola rotonda dedicato al ruolo delle Istituzioni nel sostenere il passaggio generazionale, è intervenuto il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, che ha sottolineato i nodi centrali emersi dal dibattito: il ricambio generazionale, gli investimenti pubblici e le sfide infrastrutturali del territorio. "Il passaggio generazionale e la successione verso soggetti extrafamiliari sono dinamiche complesse che toccano le singole aziende e le responsabilità della Pubblica Amministrazione," ha dichiarato Fugatti. "Lavoriamo per convincere il governo nazionale a intervenire sulla leva fiscale, ma intanto la Provincia farà la sua parte. Nella prossima legge di assestamento attiveremo tre linee d'azione: cultura della pianificazione con reti e servizi di affiancamento, spinta su innovazione e digitalizzazione per rendere le imprese attrattive per i giovani, e un vero e proprio intervento finanziario con contributi e incentivi mirati".

Il presidente ha poi accennato alla necessità di dimostrare massima attenzione ai singoli casi, perché c'è innanzitutto un tema culturale da affrontare, assieme alla valorizzazione delle scuole artigianali e professionali. Sul fronte economico e dei lavori pubblici, Fugatti ha rivendicato la crescita straordinaria della capacità di spesa del Trentino, legandola direttamente allo sforzo del tessuto produttivo. "Siamo passati da un bilancio provinciale di 4,3 miliardi di euro a 6,2 miliardi. Se c'è stata questa crescita è perché gli

artigiani, le imprese e i lavoratori del turismo hanno contribuito con il loro lavoro, credendo anche nell'incentivo pubblico per i loro investimenti. Negli ultimi anni poi la Provincia ha alzato il livello degli appalti: nel 2023 le opere bandite da Apac valevano 120-150 milioni; nel 2024 siamo passati a 280 milioni e nel 2025 a 250 milioni. L'obiettivo per il 2026 è superare i 300 milioni di soli lavori pubblici, ed entro giugno usciranno già gare per 50 milioni", ha anticipato ancora il presidente. Un passaggio chiave è stato dedicato alla messa a terra del PNRR e alla tenuta dell'Autonomia. Fugatti ha poi annunciato che nelle prossime settimane sarà approvato un provvedimento da 100 milioni dedicato all'edilizia scolastica, mentre in assestamento saranno inserite norme di semplificazione per accorciare drasticamente i tempi legati alle gare di appalto. Infine, il presidente ha chiuso il suo intervento con un richiamo alla responsabilità e alla visione strategica, prendendo spunto dai pesanti disagi al traffico registrati in giornata. "Se le motivazioni della protesta al Brennero sono comprensibili, le modalità di blocco non sono accettabili per la nostra comunità. Questo ci porta al tema delle grandi opere. In Trentino c'è chi discetta ancora se fare le opere o scegliere l'opzione zero'. La realtà è che quando il corridoio del Brennero aprirà, il traffico passerà nelle gallerie e nelle circonvallazioni liberando i territori. Dove le opere non si faranno, quella zona resterà inevitabilmente indietro", ha concluso Fugatti.

A margine dell'incontro Failoni ha poi ribadito: "Gli ottant'anni dell'Associazione Artigiani del Trentino rappresentano un traguardo straordinario e un grande momento di festa. È splendido vedere una presenza così importante non solo di uomini, ma soprattutto di tantissime donne: la dimostrazione di un mondo trasversale, aperto e variegato. Spesso si associa l'artigianato solo ai settori tradizionali, come l'edilizia o l'impiantistica elettrica. In realtà, oggi questo comparto comprende oltre 40 professioni, incluse attività a cui non sempre si pensa, come l'estetista, il parrucchiere o il fotografo. Questo anniversario è un'occasione importante anche per affrontare temi cruciali, primo fra tutti il ricambio generazionale, una sfida che oggi accomuna tutti i settori. Dobbiamo ricordare che l'artigianato non è solo tradizione, ma costituisce uno dei pilastri fondamentali per l'economia e la comunità del Trentino".

In sala erano presenti numerose autorità civili, militari e religiose, l'assessore all'istruzione, cultura, per i giovani e per le pari opportunità Francesca Gerosa, il direttore generale della Provincia Raffaele De Col, il dirigente generale del Dipartimento artigianato, commercio, promozione, sport e turismo Romano Stanchina, la dirigente generale del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro Laura Pedron, il presidente del Consiglio provinciale Claudio Soini e diversi consiglieri provinciali.

Fotoservizio a filmato a cura dell'Ufficio Stampa

Download immagini e intervista [qui](#)

<https://www.youtube.com/watch?v=u8DFp-O2IEw>

(sil.me)